

Morbegno e Bassa Valle

Petizione per spostare il monumento Ma il sindaco ribadisce: «Resta dov'è»

Morbegno. Raccolte 301 firme per trasferirlo da piazza Mattei a piazza Sant'Antonio. Il caso in consiglio. «Ma il Battaglione Morbegno va ricordato con una via o un luogo in città»

MORBEGNO

SABRINA CHELFI

La richiesta di spostare il monumento ai Caduti arriva in consiglio comunale. Il sindaco ha ribadito che «il monumento non verrà trasferito», ma «la memoria del Battaglione Morbegno dovrà essere onorata a livello civico, dedicandogli una via o un luogo della città».

Le motivazioni

Dopo il dibattito avviato nei giorni scorsi in città e su queste colonne, la richiesta del trasferimento del monumento da piazza Mattei alla rinnovata piazza Sant'Antonio martedì sera è stata illustrata dal sindaco **Alberto Gavazzi** che ha dato notizia della petizione sottoscritta da 301 firme protocollate in municipio.

Una petizione nella quale si chiede il trasferimento del monumento degli Alpini sia per motivazioni storiche (dal 1907 al 1921 l'ex chiesa e il complesso conventuale accolsero la sede di caserma e forestiera militare dove erano accampati i battaglioni del 5° reggimento Alpini, fra i quali il Battaglione Morbegno) sia logistiche (le dimensioni della piazza "permetterebbero

di dare una grande visibilità e fruibilità per qualsivoglia manifestazione celebrativa e no, il tutto per auspicare il cambio del nome della piazza stessa in piazza Battaglione Morbegno».

Il sindaco ha spiegato che il progetto definitivo di valorizzazione di piazza Sant'Antonio, in attesa che a giorni giunga il parere approvativo della Soprintendenza a cui seguirà una gara di affidamento dei lavori che devono iniziare entro il 15 agosto è «evoluzione di un preliminare del 2008 approvato all'unanimità dal consiglio comunale. Ora come allora, il progetto non prevede alcun trasferimento in piazza Sant'Antonio del monumento ai Caduti».

Gavazzi ha ripercorso la storia del monumento ai Caduti, posizionato nel 1921 in piazza Cappuccini. «Fu scelto quel lo-

co, non altri. Si trattava della nuova piazza di una città che affrontava un imponente rinnovamento. Piazza Cappuccini divenne poi piazza Mattei, ricordando l'ingegner Enea Mattei. La piazza consolidò la sua centralità quando nel 1955 fu innestata su di essa la moderna via Vanoni. In quell'occasione il monumento venne spostato, e non fu per caso che rimase nella piazza. Si avvicino alla chiesa di San Giovanni e diede l'impronta a quella trasformazione architettonica di **Luigi Caccia Dominioni**: fu suo il progetto urbanistico di via Vanoni.

Toponimo antico

«Tutto questo mette in luce l'eccezionale centralità e rilevanza storica di piazza Mattei. Dopo 101 anni come potrebbe essere colmato il vuoto della piazza priva del monumento che ha accompagnato le sue origini e le sue trasformazioni? E come potrebbe spiegarsi il cambio di nome di piazza Sant'Antonio il cui toponimo rimanda ad un tratto di storia antica morbegnese che ha origine nel XV secolo?». Gavazzi però ha rimarcato l'importanza di dare a un luogo della città



Il monumento ai Caduti in piazza Mattei

la denominazione di "Battaglione Morbegno".

«Dovrà essere messa in campo al più presto una commissione che affronti il tema delle nuove denominazioni da dare a vie, piazze, edifici o spazi che possono rimandare a fatti o persone il-

lustrati e ritengo debba trovare spazio anche quella dedicata al Battaglione Morbegno». Inoltre il sindaco ha ricordato le difficoltà burocratiche e autorizzative legate agli spostamenti dei monumenti tutelati.

RIPRODUZIONE LIBERATA

Fai acquisti? Puoi vincere con "Il gioco di Pasqua"

Morbegno

Per questa settimana la Pro loco Morbegno ha pensato a "Il gioco di Pasqua". Sino a sabato 8 aprile chi possiede CartA-Morbegno avrà la possibilità di essere premiato durante gli acquisti partecipando all'estrazione di buoni da 5 a 10 euro spendibili nei negozi che fanno parte del circuito. CartA-Morbegno è una carta fedeltà condivisa tra i commercianti e gli artigiani che operano nel comune Morbegno.

Nata dalla collaborazione tra Pro loco, Fondazione Promor e Unione commercianti permette a chi la possiede di vedersi accreditata una percentuale di quanto spende facendo acquisti nei punti vendita appartenenti al Circuito. Una percentuale tra il 5 ed il 10 % viene riaccredita sulla tessera sotto forma di voucher multiuso spendibile all'interno del circuito. Il progetto unisce negozi, ristoranti, bar, parrucchieri, artigiani e tante altre categorie con l'obiettivo di gratificare i clienti che scelgono di fare i propri acquisti nelle piccole realtà commerciali della città. Grazie ad una applicazione i clienti possono essere aggiornati in tempo reale su credito, negozi aderenti e informazioni relative all'iniziativa. **S. Ghe.**

Gli abiti raccontano la storia Sfilata e mostra al Sant'Antonio

Morbegno

Si potranno ammirare le opere degli studenti introduzioni storiche e la danza medioevale

Appuntamento mercoledì 19 aprile alle 10 all'auditorium Sant'Antonio per la presentazione della mostra sul progetto "Cultura e formazio-

ne nel Palazzo del Podestà di Caspano».

Si potrà assistere alla sfilata di abiti d'epoca, all'esposizione di arte tessile e polimerica prodotta dalle allieve dagli allievi degli istituti Saraceno Romegalli e Giovanni Gavazzi secondo il progetto dell'associazione per la diffusione del fondo Pizzigini con il contributo della fondazione Pro Val-

tellina. La mostra, gratuita, resterà aperta dal 19 fino al 21 aprile. Sono previsti l'accoglienza e i saluti, quindi l'introduzione alla mostra della professoressa **Sandra Chistolini**, della dirigente del comprensivo di Talamona **Valeria Cicogna** e del dirigente Saraceno Romegalli **Antonino Costa**. Quindi spazio ai convegni storici e descrizione degli abiti del Ri-



Valeria Cicogna

nascimento a cura della professoressa **Maria Luisa Silipo** e la sfilata degli abiti d'epoca nobiliari e popolari con gli Amici anziani di Talamona, il gruppo di rievocazione storica El tercio De Santo Charole.

A seguire la danza medioevale degli allievi del Saraceno Romegalli di Morbegno e la rappresentazione dei docenti del Gavazzi di Talamona. Ci sarà la consegna degli attestati e della pietra della fortuna alle insegnanti delle classi e potrà visitare la mostra, preceduta dalla danza di commiato. Dalle 12.30 alle 15.30 continua l'esposizione delle opere. **S. Ghe.**

Il progetto per la Costiera C'è bisogno di un tecnico

Traona

Si cerca un tecnico per l'attuazione del progetto finanziario nell'ambito di "Cechn in: integrazione, innovazione, inclusione per la costiera del Cechn". Un progetto condiviso da Cernino, Cino, Dubino, Mantello e Traona per la promozione integrata della Costiera.

Traona è capofila e ha diffuso un avviso di selezione pubblica, per esami, per formare una graduatoria dove individuare un istruttore tecnico. Per partecipare alla selezione (il termine è di 30 giorni dal 4 aprile) occorre un diploma di maturità triennale di geometra o perito industriale in edilizia o costruzioni, ambiente e territorio o titolo equivalente/equipollente. La domanda va inoltrata sul portale unico di reclutamento "inPA" all'indirizzo www.inpa.gov.it. Le prove di esame, una scritta e una orale, saranno in Comune. Date e orari saranno resi noti sul sito del Comune nella sezione "Bandi di Concorso" e nel portale del reclutamento "inPA". Anche l'elenco dei candidati ammessi sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito del Comune. **S. Ghe.**

Carabinieri in classe, si parla di legalità

Rasura

Alla scuola primaria incontro con il comandante della caserma di Morbegno. Tre momenti salienti

Alla scuola primaria di Rasura si è tenuto un pomeriggio di educazione civica e legalità del tutto speciale. A tenerla è stato il comandante della caserma dei carabinieri di Morbegno, luogotenente **Antonio Sottile**. Presenti alla giornata e alla lezione speciale anche il dirigente scolastico **Pierluigi**

Labbadia e i sindaci di Rasura, **Diego Rava**, e Gerola Alta, **Rosalba Acquistapace**. La lezione, durata l'intero pomeriggio, si è sviluppata in tre momenti salienti: nella prima parte il comandante ha spiegato e dialogato con gli alunni su diversi argomenti relativi al tema della legalità, sino all'importanza dell'educazione civica dei cittadini e ai tanti compiti che quotidianamente l'Arma svolge per la tutela e la sicurezza della popolazione. Successivamente, è stato proiettato un filmato per mostrare



Bambini e insegnanti, il comandante Antonio Sottile, il dirigente Pierluigi Labbadia, i sindaci Diego Rava e Rosalba Acquistapace

le numerose attività che i carabinieri portano avanti su tutto il territorio nazionale. Infine tutta la scolaranza è accesa nel cortile dell'edificio per vedere da vicino come funziona ed è equipaggiata una volante dei Carabinieri. Grande entusiasmo e partecipazione di tutti gli scolari della Valgerola che non hanno risparmiato domande e richieste di approfondimenti sui temi trattati.

«L'amministrazione comunale - sottolinea il sindaco Rava - ringrazia sentitamente il comandante Sottile, il dirigente Labbadia e la maestra **Maria Galfano** per l'encuabile iniziativa». **S. Ghe.**